



NOTIZIE DAL DOJO

KARATEMANTOVA MAGAZINE

STELLA GUERESI



A SCUOLA
CON KARATEMANTOVA
A SCUOLA
CON CRISTINA
&
ILARIA

RO
VO
NO



CAMPIONATO EUROPEO
WMAC SAN MARINO

LA STORIA DEL CSI

NAZIONALI CSI
2023 VERONA

7[^] PUNTATA





IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA

KARATEMANTOVA MAGAZINE

SEGUICI SU:



Seguici anche su
Facebook



Seguici anche su
YouTube



KARATEMANTOVA da oggi anche su
Instagram

WEB: <http://www.karatemantova.it>

CONTATTI: info corsi: info@karatemantova.it - tel. 338 5775667 - Fax. 0376 396485

invio materiale: kmmagazine@gmail.com

KARATEMANTOVA ASD
Karate Shotokan e Kobudo di Okinawa

KARATEMANTOVA - ASD
空手道

SPECIAL OLYMPICS
ITALIA

G.S. POLIZIA LOCALE
RODIGO (MN)

KARATE GLOBAL
Inclusivo Karate Kobudo

TREMA
Traditional Educative
MARTIAL ARTS

OKINAWA KOBUDO
DOUSHI RENSEI-KAI
古武道

KOBUDO

CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO

ATTENZIONE: PER INSERIRE UNA PAGINA PUBBLICITARIA SI PREGA DI CONTATTARE DAVIDE REGGIANI AL NR. +39 338 5775667

**FATTO
A MANO
CON IL CUORE
e personalizzabile!**

richiedi informazioni
a info@crikami.it

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Tante idee uniche
per tutti!

segui Crikami sui social
per rimanere aggiornato!





SENSEI VS. ISTRUTTORI

Abbiamo bisogno di più SENSEI e meno istruttori !

Indipendentemente dalla Disciplina praticata ci sono sempre più istruttori e meno SENSEI, e quando mi riferisco a SENSEI parlo di quelle persone che non insegnano solo l'aspetto tecnico della disciplina ma l'Arte di Vivere attraverso ciò che si insegna.

Un istruttore ti insegna ad applicare la tecnica all'interno della disciplina che pratichi e nient'altro.

Un SENSEI ti insegna ad applicare la conoscenza in tutti i campi della nostra vita.

Le discipline da combattimento sono diventate un grande business e come tale, richiede promotori....

Questi sono gli istruttori, promotori dei loro sistemi.

Un SENSEI non è un promotore perché non ha bisogno di promuoversi o promuovere, semplicemente vive ciò che insegna e insegna ciò che vive, sì, è l'esperienza della propria vita che ti dà le basi per mostrarti la strada.

Sento che ora la parola SENSEI si usa molto alla leggera senza capire cosa rappresenta, SENSEI significa "colui

che è nato prima" ossia "colui che ha l'esperienza". E per capire l'esperienza userei le parole del Buddha "bhavana maya panna" che si tradurrebbe "la saggezza dell'esperienza", che non è la stessa cosa della conoscenza che si ripete o di quella che si razionalizza.

Un istruttore ripete la conoscenza nella sua arte, un SENSEI la sperimenta in tutto ciò che vive.

La premura di espandere un sistema, normalmente in prospettiva economica ha raggiunto una crescita esponenziale di istruttori e decrescita di SENSEI, non prendetela nel modo sbagliato, gli istruttori sono necessari! ...

In realtà un SENSEI era un istruttore.

Il problema sta nel fatto che istruttori e studenti rimangono a questo livello, pensando che questa sia la strada. Inoltre, ci sono persone che insegnano da molti anni ma agiscono in un modo all'interno del Dojo proiettando un'immagine impeccabile e agendo in un altro modo nella loro vita quotidiana, è allora che l'immagine che proiettano è solo questa: un'immagine per accumulare seguaci.

Ho conosciuto molti SENSEI di titolo ma non per davvero, poiché le azioni che nascondono li tradiscono prima o poi e mostrano che sono solo istruttori ed esperti della loro arte ma non Maestri di Vita.

E quello di cui abbiamo bisogno ora sono Maestri di Vita!!

Indipendentemente dall'arte che praticano per questo scopo. M° Davide Reggiani

Distributore Ufficiale
di zona

Karategi e judogi:



MANTOVA PROMOSPORT

di Davide Reggiani

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni
di produzione italiana

Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



UnipolSai

ASSICURAZIONI

Divisione LA PREVIDENTE



di Bottini Andrea

Bottini Andrea & C. S.A.S. - Via Cisa, 95 - 46030 Cerese (MN) - Tel. 0376 281426

SOMMARIO

PAROLA AL MAESTRO.....	PAG. 3
BUONE NOTIZIE.....	PAG. 5
STELLA GUERESI.....	PAG. 6
STORIA DEL CSI - 7^ PUNTATA.....	PAG. 8
KOBUDO - DI SIMONE REGGIANI.....	PAG. 9
L'ANGOLO DELLA KATANA.....	PAG. 11
GLI STILI DEL KARATE 3^ PUNTATA.....	PAG. 13
CAMPIONATO EUROPEO WMAC - SAN MARINO.....	PAG. 14
NAZIONALI CSI 2023 VERONA.....	PAG. 17
FOTO RICORDI/TROFEI.....	PAG. 20
LEGO, CHE PASSIONE.....	PAG. 21
LE AVVENTURE DI KARLOTTA.....	PAG. 22
A SCUOLA CON KARATEMANTOVA.....	PAG. 23
CONSIGLI DI LETTURA.....	PAG. 26
FILM - SHAOLIN TEMPLE.....	PAG. 27
ICHI, NI, SAN, MUSICA!.....	PAG. 28
CORSI.....	PAG. 29
PROSSIMI APPUNTAMENTI.....	PAG. 30

LE ULTIME GARE DELLA STAGIONE: RISULTATI E CLASSIFICHE

PRESENTED BY
WMAC
06.-07.05.2023
EUROPEAN MARTIAL ARTS GAMES
EUROPEAN CHAMPIONSHIPS
MULTIEVENTI SPORT DOMUS
VIA RANCAGLIA, 47899, SAN MARINO
REGISTRATION & INVITATION
WWW.KICKBOXREGISTRATION.COM
HOSTED BY WMAC ITALY



CONTINUANO LE LEZIONI SUL GIAPPONE CON CRISTINA E ILARIA

NEWS

SIPARIO SULLA PREMIER DI RABAT CON 2 ORI, 2 ARGENTI E 1 BRONZO!

FONTE: [HTTPS://WWW.FIJLKAM.IT/KARATE/NEWS-KARATE](https://www.fijklkam.it/karate/news-karate)



14 Maggio 2023

Cala il sipario sulla Karate 1 Premier League di Rabat, dove i karateka italiani hanno disputato 9 finali e vinto 5 medaglie di cui 2 ori, 2 argenti e 1 bronzo.

Un ottimo risultato per i nostri karateka, che hanno collezionato anche 4 quinti posti, consolidando la presenza dell'Italia nei posti alti delle classifiche.

Angelo Crescenzo ha conquistato la prima medaglia d'oro della giornata degli azzurri, nei 60kg contro il kuwaitiano Abdullah Shaaban, grazie a una grande finale conclusa 4-0. Il secondo oro, invece, se l'è andato a prendere il giovane Matteo Avanzini, nei

+84kg, con una splendida vittoria: 3-1 sul saudita Sanad Sufyani. Angelo e Matteo vengono da un inizio di 2023 straordinario che li ha già visti trionfare rispettivamente agli Europei Senior e agli Europei U21.

Medaglia d'argento, invece, per Gianluca De Vivo e Matteo Fiore, rispettivamente nei 67kg e negli 84kg. Gianluca ha incontrato il giordano Almasatfa ma si è dovuto arrendere sul risultato di 3-1. Matteo se l'è vista con l'altro giordano, Aljafari, ed ha perso un incontro davvero tirato e concluso 4-3.

Nella stessa categoria, gli 84 kg, Michele Martina ha battuto il suo avversario, il croato Ivan Kvesic, guadagnandosi il gradino più basso del podio. Syria Mancinelli nei 55kg, Aurora Graziosi nei 61kg, Carmine Luciano nei 60kg e Mattia Busato nel kata individuale hanno purtroppo perso la loro finale per il bronzo e si sono piazzati in una buona quinta posizione.

Syria ha ceduto il passo alla cilena Toro Meneses 3-1, Aurora alla marocchina Chajai 2-0, mentre Mattia si è arreso al giapponese Kazumasa Moto 42.40 a 44.20 e Carmine al greco Xenos 4-3.



BUONE NOTIZIE



"LA RELAZIONE TRA ISTRUTTORE ED ALLIEVO: COME MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E LE POSSIBILI CRITICITÀ".

Formazione Karate - Sabato 13 maggio si è conclusa con la lezione di psicologia tenuta dalla Dott.a Jessica Alberti l'ultima lezione del corso di aggiornamento riservato ai tecnici/allenatori, istruttori e maestri di karate, krav maga, kickboxing e kobudo presso il CSI di Mantova organizzata dal M° Davide Reggiani formatore Snaq CSI entrambi della società Karatemantova ASD e APS.

Come possiamo migliorare la gestione della relazione con gli allievi?

Quali competenze è importante sviluppare e rafforzare per potersi sentire una buona guida in ambito sportivo?

Quali criticità a volte incontriamo e come possiamo affrontarle?

Due ore intense di confronto, riflessione e condivisione perché gli istruttori possano aver piena consapevolezza del loro importante ruolo, che ha anche importanti finalità educative per i ragazzi e le ragazze.

Saper gestire le proprie emozioni, saper riconoscere cosa accade nella comunicazione, cercare di renderla il più efficace possibile ed individuare quali dinamiche possono a volte crearsi tra istruttori e con gli allievi. Confronto è crescita.

La qualità e l'attenzione dell'argomento hanno portato l'interesse alle stelle tanto che ci si è dato appuntamento per un ulteriore approfondimento per la prossima stagione.

Intanto gli spunti son stati veramente tantissimi.

La qualità della formazione CSI è sempre altissima perchè la serietà è il bisogno di avere tecnici preparati non solo nel ruolo sportivo ma anche nel contesto dei rapporti umani.

Karate CSI avanti tutta!

**DALL'
UKRAINA:
"BENTORNATA"
SOFIA!**



OTTICA L'OCCORRENZIALE

di Sarzi Puttini Luca

LS
LSSTUDIO

LSStudio, nuova regia, nuove sale

**promo registrazioni
voice over/doppiaggi
sale prove
streaming**

contattateci per preventivi e info 3488504770

Via dei Toscani, 36/F - 46100 Mantova - vittysound@gmail.com - alberto.grizzi@gmail.com

STELLA GUERESI



UN PERCORSO DI ALTI E BASSI

Prima di essermi approcciata al mondo del karate ho praticato tantissimi sport ma nessuno mi dava la soddisfazione che volevo, così ho deciso di provare qualcosa di nuovo ed insolito per me. All'inizio, essendo una bambina di 10 anni, è stato facile in quanto avevo amicizie che mi permettevano di dare il mio meglio senza abbattermi (anche se ottenevo scarsi risultati, soprattutto nelle prime gare), ma dopo qualche anno la situazione per me si è complicata: non ho fatto gare per un po' fino alla cintura blu, e quel momento è stato l'inizio di un percorso sempre più fiorente. Ho ricominciato a partecipare alle gare partendo dal mondiale WMAC di Bregenz, poi quelle Csi come negli anni a seguire. Successivamente c'è stato un altro momento difficile: il periodo covid. Nei primi mesi si è dovuto bloccare tutto, dagli allenamenti alle gare, per poi lentamente riprendere con tantissime misure di sicurezza: non era una situazione entusiasmante come quella prima della pandemia, dato che per esempio le gare erano online tramite filmati e non c'era quell'adrenalina prima di

salire sul tatami davanti ad arbitri. Dopo il covid, la passione per il karate in me è riemersa più forte di prima: cercavo di allenarmi il più possibile, partecipavo a molte a gare e accumulavo sempre più esperienze.



Tra queste, è stato fondamentale il campus ad Auronzo di Cadore, lo stage a Tarvisio ed il più recente campus a San Zeno: attraverso queste esperienze ho stretto sempre più i rapporti con il gruppo, e ciò mi ha fatto appassionare sempre più al karate grazie alle persone che mi circondano. Infine, riuscire ad ottenere la cintura nera è stato uno degli obiettivi raggiunti di cui sono più orgogliosa: è stato un traguardo che mi ha portato ad aprire un nuovo capitolo del mio percorso che non so che emozioni mi farà provare e dove mi porterà ma va bene così, poiché bisogna pensare al presente ed alle possibilità che la vita offre. Oggi, avere due medagliere ricchissimi di medaglie ed il certificato di qualifica per la cintura nera appesi in camera, mi rendono una persona fiera di me stessa con la consapevolezza che tramite la passione e la volontà si possono raggiungere molti successi.



PNEUS MANTOVA snc

di GASTALDI GIORGIO & CLAUDIO



Viale Poggio Reale, 5 MANTOVA - Telefono e fax 0376-391470



IL CSI - LA NOSTRA STORIA

SETTIMA PUNTATA



IL CENTRO SPORTIVO ITALIANO E LO SPORT NELLA SCUOLA

Quando, il 10 febbraio 1945, Stadium riprese le pubblicazioni dopo i diciotto anni di silenzio imposti dal fascismo e dalla guerra, sulla prima pagina della rinnovata pubblicazione i due articoli di apertura erano

dedicati al problema dello sport scolastico, che evidentemente l'Associazione riteneva fondante per la rinascita della vita sportiva nel Paese. Il CSI, sin dalla sua costituzione, aveva assunto una propria fisionomia, si era irradiato in ogni dove, era penetrato nei collegi, nelle scuole, nelle parrocchie, in molte aziende.

Ma particolarmente nelle scuole "naturale fucina dello sport, perché in nessun altro aggregato sociale vive tanto affiatamento, tanta comprensione, tanto intuito, tanta emulazione, tanto spirito di corpo, essenziali requisiti sportivi. E ciò dall'asilo alla Università".

Lo sport nella scuola era una questione antica, radicata. Nell'Italia della prima metà del XX secolo l'idea di rendere lo sport una pratica diffusa in tutta la società si era pian piano affermata.

Lo sport, però, era rimasto sostanzialmente estraneo alla scuola, nella quale ci si limitava ad una generica attività di educazione fisica. Le cose non erano mutate durante il periodo fascista. Il regime aveva usato larghezza di mezzi per diffondere lo sport, sia pure con intenti paramilitari e propagandistici, eppure non aveva saputo superare l'equazione "scuola=ginnastica". Quando, terminata la guerra, fu necessario pensare anche al riassetto dello sport italiano, la questione dello sport scolastico tornò a galla. Il CSI aveva una visione globale del problema.

La scuola, diceva, non può essere un tempio o una tana. I giovani alunni devono poter fare attività sportiva all'aria aperta, sui campi di gioco e nei cortili. L'educazione fisica concepita come ginnastica non può bastare, oltretutto è ripetitiva e noiosa; meglio allora che lo sport entri nella scuola o, piuttosto, che la scuola esca nello sport.

Nella primavera del 1945 il CSI organizzò nell'Italia centro-meridionale (il Nord doveva ancora essere liberato) i Campionati per studenti medi, denominati "Trofeo CONI". L'Associazione mise a disposizione le sue strutture tecniche ed organizzative che resero possibile organizzare anche gare locali di atletica, ciclismo, tennis, calcio, scherma, pallacanestro. L'iniziativa prese subito piede e venne approvata dal ministro della Pubblica Istruzione, che impartiva disposizioni al riguardo ai Provveditorati agli Studi. L'anno successivo l'iniziativa fu promossa su tutto il territorio nazionale e nacquero i Campionati Studenteschi. Nel 1946 il programma fu notevolmente potenziato. Sport obbligatori divennero atletica, calcio, ciclismo, ginnastica, pallacanestro; come sport facoltativi furono scelti pattinaggio, pallavolo, rugby, tennis e scherma. Invariati rimasero il limite minimo di età dei partecipanti (dai 13 ai 14 anni, secondo gli sport) e la scelta di programmi tecnici impostati in modo da rispettare la giovane età degli iscritti. All'inizio i Campionati Studenteschi ebbero carattere esclusivamente locale e si esaurirono con le finali provinciali (il calcio terminava a livello locale); più tardi, nel 1950, il programma dei Campionati Studenteschi cominciò a comprendere le finali nazionali, aperte a selezioni provinciali. Nel frattempo avevano preso il via i Campionati Studenteschi di sport invernali. I Campionati Studenteschi, che ad un certo punto cambiarono il nome in "Criterium Studenteschi", ebbero vita quasi ventennale. Anche quando, con il trascorrere degli anni, il programma tecnico dei Campionati Studenteschi divenne più complesso, con un numero maggiore di sport e di fasi, l'intera macchina organizzativa continuò ad essere gestita dal Centro Sportivo Italiano attraverso i suoi Comitati provinciali.

Da ricordare anche che nel 1949 i Campionati nazionali studenteschi furono organizzati insieme dal CSI e dalla FARI; mentre nel 1962 la FARI organizzò i Criterium Studenteschi femminili.

CONTINUA...



GEMMA IMPRESA EDILE snc

di Gemma Giuliano, Giordano e Cesare
Via Siena n.16 - 46100 Mantova
Tel./Fax 0376 380586 - Cell. 3396581264
E-mail gemmasnc@gmail.com
Web <http://gemmasnc.blogspot.com>



KOBUDO

LA NAGINATA

di Simone Reggiani

古
武
道



Nota come "la lancia dei monaci guerrieri" e in alcuni aspetti simile all'alabarda europea, la Naginata è sicuramente una delle armi più affascinanti tra quelle messe a disposizione dal Kobudo.

Originariamente, essa era formata da un lungo bastone provvisto di una ricurva lama tagliente in una estremità e di un punteruolo nell'altra.

Si tratta di sicuro di una delle più antiche armi a disposizione dei soldati orientali che la utilizzavano come dotazione da battaglia insieme alla spada e alla lancia. Tra l'altro, per le sue particolari caratteristiche la Naginata poteva essere usata proficuamente sia dalla fanteria che dai cavalieri, esistono infatti numerose raffigurazioni pittoriche rappresentanti Samurai a piedi o a cavallo che brandiscono la Naginata.

Le prime notizie riguardanti quest'arma risalgono ad uno scritto di oltre 1300 anni or sono, il Kojiki; ulteriori testimonianze parlano del suo utilizzo in battaglia nel periodo Nara, a metà dell'ottavo secolo dopo Cristo, e durante delle insurrezioni avutesi nella prima metà del decimo secolo dopo Cristo. Ancora da uno scritto del 1086, l'Oushu Gosannenki, apprendiamo dell'uso bellico della Naginata e le testimonianze si protraggono fino al sedicesimo secolo, quando la diffusione della polvere da sparo e delle prime armi da fuoco resero un'arma come questa, destinata al combattimento corpo a corpo, meno efficace di quanto non lo fosse in precedenza.



Perdute le sue caratteristiche di arma da guerra, la Naginata continuò ad essere usata come valido strumento per gli allenamenti marziali e si procurò una particolare fama come arma preferita dalle donne e dai monaci (Sohei), tanto che erroneamente si diffuse la leggenda che il suo utilizzo fosse di loro esclusivo appannaggio.

In realtà, la Naginata costituiva certamente un valido strumento per l'autodifesa delle donne i cui uomini erano spesso lontani in quanto impegnati come soldati in guerra. Ma la sua diffusione presso le orientali fu probabilmente dovuta ad una questione educativa; attraverso l'allenamento con la Naginata, infatti, esse allenavano i loro corpi e le loro menti ad agire con stile armonioso e personalità, inoltre, la pratica delle tecniche proprie di quest'arma si accompagnava a qualità come la moderazione, l'eleganza, il senso dell'ordine e della disciplina.

Inoltre la Naginata assunse un carattere simbolico importante per molte famiglie orientali che spesso le ponevano in bella vista negli ingressi delle loro case. Raffinato strumento di difesa, "la lancia dei monaci guerrieri" rappresentava il trionfo della velocità e dell'abilità sulla forza bruta.

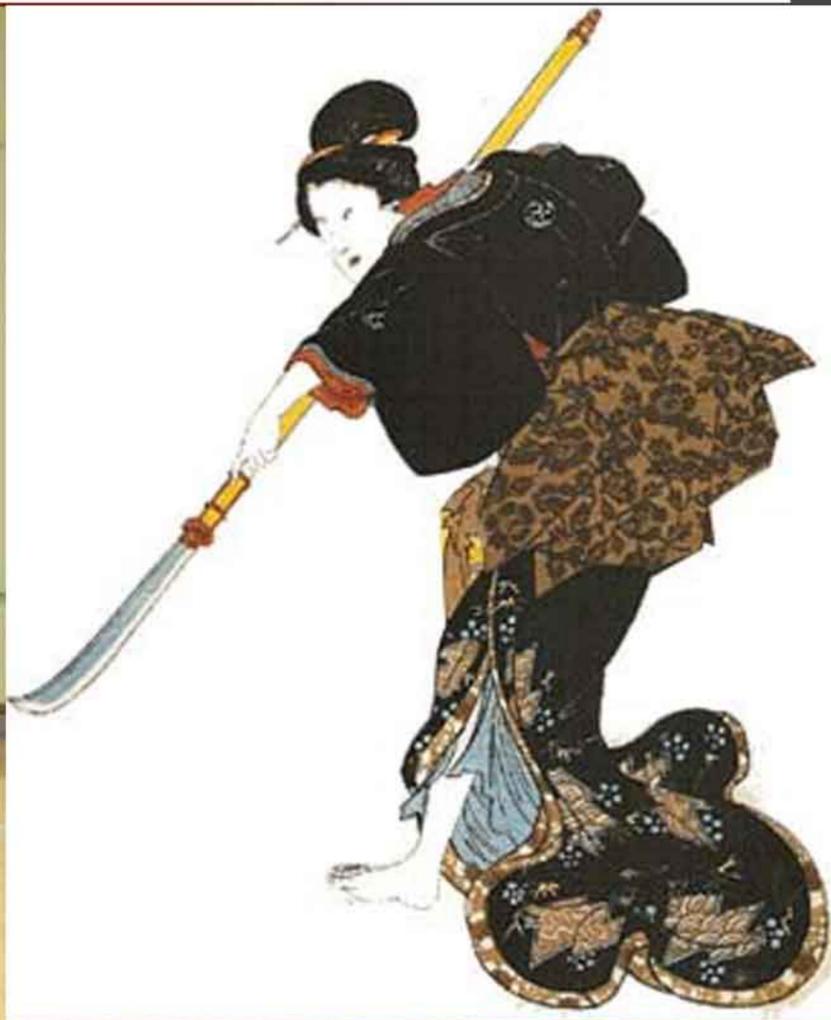
Per quanto riguarda la sua forma, ne esistono di foggie differenti, ma oggi la più diffusa, l'atarashi naginata, è costituita da un lungo bastone in quercia, detto ebu, lungo tra i 210 and 225 centimetri del peso di 650/900 grammi circa, e da una lama, chiamata habu realizzata in bamboo e lunga circa mezzo metro.

KARATEMANTOVA

KOBUDO

info@karatemantova.it

tel. 338 5775667



KARATEMANTOVA TUTTI I GIOVEDÌ SULLA GAZZETTA DI MANTOVA - CSI MAGAZINE

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664



Centro Sportivo Italiano
Mantova

Settimanale a cura
dell'Ufficio Stampa CSI

Giovedì 24 giugno 2021

Via Cremona 26/A - Mantova - Tel. 0376 321697 - Fax 0376 320660

www.csimantova.it - info@csimantova.it

KARATEMANTOVA SULLA VOCE DI MANTOVA - LA VOCE DELLO SPORT PER TUTTI

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

**TUTTI I MESI ARTICOLI
SU "IL MEGAFONO"
DI CARPENEDOLO**



SETTEMBRE/OTTOBRE 2013

Il Megafono
... PER DAR VOCE A CHI HA POCA VOCE

05

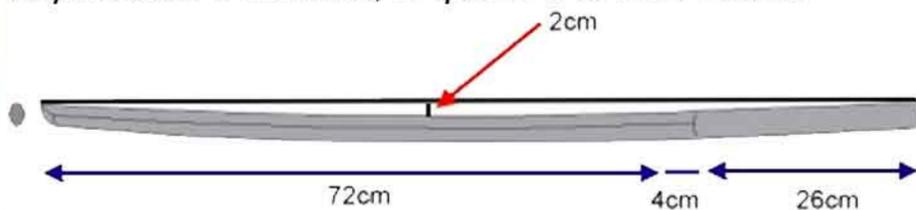
www.ilmegafonocarpenedolo.it
redazione@ilmegafonocarpenedolo.it

IL BOKKEN - LA SPADA DI LEGNO



Γ PUNTATA

Tutti o quasi i praticanti di aikido, iaido, kenjitsu sanno che cosa è il bokken, più propriamente detto bokuto: una spada di legno lunga circa un metro che riproduce la forma di una katana, la spada maggiormente utilizzata dai samurai, adottata oggi nella pratica dell'aikido (aikiken) ma già da diversi secoli nelle scuole di kenjitsu. Più difficile naturalmente trovare qualcuno che sappia anche a quali caratteristiche deve rispondere il bokken, e quale è la sua storia.



Iniziamo da una succinta descrizione: il bokken è una robusta spada di legno da allenamento, di solito leggermente ricurva, lunga normalmente 102cm.

La parte che rappresenta la lama è lunga 72cm, 4cm sono riservati alla guardia ed all'anello calzato sulla lama che la mantiene ferma nel fodero e fissa la guardia, - elementi che normalmente non vengono montati nella pratica dell'aikido - che erano un tempo di cuoio ed attualmente sono di gomma (l'habaki, la guarnizione) e di plastica (la tsuba, guardia).

La lunghezza dell'impugnatura (tsuka) è di 26 cm, misura che sarebbe insolitamente lunga per una spada occidentale ma è giustificata dall'uso che si fa della spada nella scherma giapponese: viene infatti impugnata a due mani: la destra in prossimità della guardia, la sinistra dal lato del pomolo.

Secondo una diffusa leggenda il bokken fu introdotto dal maestro Tsukahara Bokuden dopo un memorabile duello con Miyamoto Musashi, agli inizi del XVII secolo, e prenderebbe il suo nome proprio da lui (Bokuden => bokken).

Una stampa giapponese di Yoshitoshi, del 1880, mostra infatti Miyamoto Musashi, armato delle due spade utilizzate nella sua scuola (Niten ichi ryu), nell'atto di avventarsi su Tsukahara Bokuden.

Le fonti che citano l'episodio affermano che Tsukahara istruì intensivamente Musashi per un periodo di sei mesi. Dopo il suo ritiro, avvenuto quando aveva già superato gli 80 anni, avrebbe incontrato di nuovo il suo antico allievo affrontandolo in un duello amichevole in cui riuscì ad avere la meglio. E sarebbe proprio in questa occasione che adottò per la prima volta il bokken, oppure gli balenò l'idea di adottare un simile attrezzo da allenamento.

Molto bello, e suonerebbe abbastanza plausibile, ma già alcune incongruenze nella stampa, su cui torneremo, dovrebbero mettere in allarme il praticante non alle prime armi e fargli concludere che quella stampa, per quanto antica, non costituisce una prova.

Senza tirarla troppo per le lunghe, arriviamo subito alla smentita, inequivocabile e incontestabile, di questa leggenda.

L'anagrafe non perdona: Tsukahara Bokuden, 1489-1571 (1572 secondo alcune fonti) morì in tarda età ma sicuramente prima della nascita di Miyamoto Musashi, che si pensa nato nel 1584 anche se alcuni propongono la data del 1581.

Non è assolutamente possibile di conseguenza che questo duello sia avvenuto.



Un giapponese di media cultura non avrebbe nemmeno bisogno di consultare un libro per controllarvi le rispettive date di nascita in quanto i due personaggi appartengono ad epoche storiche differenti. Tsukahara Bookuden visse sul finire dell'epoca Muromachi (1338-1573), mentre Miyamoto Musashi nacque in epoca Azuchi Momoyama (1568-1600) ma le sue imprese appartengono tutte all'epoca Edo (1600-1868). Scatta insomma l'allarme istintivo che dovrebbe scattare in ognuno di noi leggendo di un incontro tra Napoleone e Vittorio Emanuele III.

Per comprendere come nascono queste leggende ci dovremo allontanare momentaneamente dal tema del bokken, ma non saranno digressioni inutili.

In ogni cultura, le belle storie hanno avuto da sempre l'abitudine di duplicarsi e di venire attribuite a differenti personaggi in epoche anche assai distanti. Lo conferma anche la storia occidentale: chiunque abbia letto un testo di storia sull'antica Roma si sarà imbattuto in molte avvertenze dello stesso tenore: questo o quell'episodio non sarebbero in realtà mai avvenuti, trattandosi di mere duplicazioni di episodi posteriori, retrodatate e abbellite per la naturale tendenza degli esseri umani alla esagerazione, o per nobilitarle dando loro una patina di antichità. Non dovremo esimerci dall'utilizzare lo stesso metro di giudizio per la storia, e le storie, del Giappone feudale. Non pretendiamo quindi di demolire aprioristicamente tutto quello che leggiamo, ma prepariamoci ad esercitare il nostro spirito critico.

Molte delle false piste che il ricercatore incontra nel suo cammino nella storia del Sol Levante hanno origini popolari. era infatti d'uso fino al 1930/1940 circa che i cantastorie girassero per i villaggi giapponesi raccontando nei loro kodan di inverosimili leggende in cui venivano mescolati senza alcuna remora personaggi appartenenti ad epoche molto lontane. Non era infrequente sentirli cantare le imprese di Minamoto no Yoshitsune (XII secolo) alle prese col già citato Musashi (XVII secolo), e spesso le imprese dell'uno venivano attribuite all'altro, perché sono i due guerrieri più conosciuti nella storia del Giappone, ed un loro incontro o duello costituisce automaticamente una forte attrattiva, tanto più forte proprio perché inverosimile

A titolo di esempio, aggiungiamo che lo stesso Tsukahara avrebbe secondo alcune cronache combattuto anche contro Sasaki Kojiro (ucciso in duello da Musashi il 13 aprile del 1612) anzi sarebbe stato proprio lui ad insegnargli il famoso colpo a coda di rondine per cui andava famoso. Di Sasaki si conosce molto poco, si pensi che la sua età al momento del duello fatale viene calcolata addirittura tra i venti anni (in quel caso sarebbe stato una decina di anni più giovane di Musashi) e i cinquanta.

E troviamo una duplicazione pressoché perfetta del duello Tsukahara - Musashi in un'altra tenzone, su cui veramente non si sa molto, ma che interessa anchessa il praticante di aikido.

...continua...

antica arte dello laido - Info: M° Davide Reggiani +39 338 5775667

居合道

TATTOO YOU

Vnguyen

Piazza Don Leoni 14_46100 Mantova (MN)
Tel: +39 331 466 8370 - vnguyentattoo@gmail.com



SHOTOKAN

La situazione attuale della scuola Shotokan è perciò complessa, queste correnti costituiscono in Giappone un'unità dinamica, lo Shotokan, con conflitti e influenze reciproci.



KARATE

J.K.A. JAPAN KARATE ASSOCIATION

La J.K.A. è una delle scuole Shotokan più conosciute al di fuori del Giappone.



Questa corrente ha sviluppato uno stile unificato e un sistema di competizione di kata e di combattimento, oggi costituisce un'organizzazione internazionale indipendente. La sua affiliazione alla "World Union Karatedo Organisation" è spesso evocata, ma non è ancora realizzata.

Essa organizza il proprio "Campionato del mondo" con kata e combattimenti.

I kata vengono eseguiti con gesti ampi, il corpo in posizione bassa, le gambe ben divaricate, vengono cercate un'espressione di potenza e una certa estetica del movimento. Il loro valore è riconosciuto come base di partenza per sviluppare, attraverso grandi movimenti, la stabilità e la potenza di cui si avrà bisogno per andare lontano nella via del karate.

S.K.I.F. SHOTOKAN KARATE-DO INTERNATIONAL FEDERATION



Nel 1978 viene fondata la Shotokan Karate International da Hirokazu Kanazawa e in parte da istruttori della J.K.A. Nel 1983 vi fu il primo campionato del mondo S.K.I. con 16 nazioni, nel 1985 il secondo con ben 24 nazioni, nel 1988 la federazione cambiò il suo nome divenendo l'attuale S.K.I.F. che continuò a diffondersi rapidamente ed esiste oggi in tutto il mondo rappresentata in ben 119 paesi.

Dopo aver partecipato attivamente alle competizioni di Karate per un periodo, H. Kanazawa lasciò la J.K.A. e cominciò di propria iniziativa a studiare le arti marziali okinawesi, giapponesi e cinesi, in seguito a questi studi, molti elementi estranei per il Shotokan-Ryu furono integrati nello stile Shotokan praticato nella S.K.I.F., metodi che H. Kanazawa continua ad insegnare tutt'oggi nei suoi seminari che si svolgono in tutto il mondo.

IL GRUPPO SHOTOKAI.

Lo Shotokai è oggi spesso considerato come una scuola indipendente dallo Shotokan, ma all'inizio era identica. Shotokai significa "Associazione (kai) di Shoto" e, in origine, le due denominazioni Shotokan e Shotokai erano utilizzate dallo stesso gruppo di persone che si allenavano sotto la direzione di G. Funakoshi. E' dopo la scissione della prima J.K.A., che le due denominazioni cominceranno a riflettere differenze di stili. Il gruppo Shotokai è diretto fin da quest'epoca da Shigeru Egami, uno dei migliori discepoli di G. Funakoshi. S. Egami utilizzava le due denominazioni, Shotokai per designare il gruppo, Shotokan per il suo dojo, come era d'altronde la logica d'origine.

Lo stile di S. Egami si è evoluto considerevolmente, e si distingue tanto da quello di G. Funakoshi quanto da quello della J.K.A., per questo lo Shotokan e lo Shotokai sono diventati, nel corso della loro evoluzione, due scuole differenti.

I GRUPPI UNIVERSITARI. Esistono varie correnti di Shotokan nell'ambiente universitario giapponese, giacché lo Shotokan si è sviluppato fin dall'inizio nei circoli universitari. Ogni università mantiene la propria tradizione di Shotokan, con un'organizzazione di ex-allievi, i più anziani dei quali conservano il ricordo di G. Funakoshi. Tra questi gruppi, la corrente dell'Università Keio è la più vecchia, e trasmette gli insegnamenti più antichi di G. Funakoshi. La corrente Keio è poco conosciuta al di fuori del Giappone. La corrente dello Shotokan-Keio rimane poco appariscente, per quanto riguarda l'espansione verso l'esterno, ma è solidamente organizzata attraverso la discendenza di ex-allievi e studenti. I suoi aderenti danno molta importanza alla pratica del combattimento in stile J.K.A.; tuttavia praticano i kata esagerandone meno le espressioni di dinamismo. La posizione del corpo è più alta, le gambe sono meno divaricate, i movimenti tecnici sono più piccoli, cosa che rende questo stile meno spettacolare di quello della J.K.A. Il karate di questa università è importante per capire l'evoluzione dello Shotokan, poiché è la prima in cui Funakoshi ha insegnato, ed è quella che, nel corso della sua evoluzione, ha conservato più tracce dell'insegnamento iniziale. L'allenamento dello Shotokan Karate-Do tradizionale è costituito da tre parti: – Kihon (Preparazione Fondamentale) – Kata (La Forma) – Kumite (Il Combattimento).

ELENCO DEI KATA CLASSICI DELLO SHOTOKAN

Kata di Base: (Taikioku) Taikioku Shodan - Taikioku Nidan - Taikioku Sandan

(Tenno Kata Heian) Heian Shodan - Heian Nidan - Heian Sandan - Heian Yondan - Heian Godan

Kata Intermedi: Tekki Shodan - Tekki Nidan - Tekki Sandan - Bassai Dai - Enpi - Kanku Dai - Hangetsu - Jion

Kata Superiori: Bassai Sho - Kanku Sho - Jitte - Gankaku - Nijushiho - Ji'in - Chinte - Wankan - Sochin Meikyo - Gojushiho Dai - Gojushiho Sho - Unsu

EUROPEAN MARTIAL ARTS GAMES SAN MARINO



UNA GARA IMPEGNATIVA MA DAGLI OTTIMI RISULTATI.

Karatemantova si presenta con 16 atleti della squadra agonisti in questa importante gara a livello europeo patrocinata dalla WMAC (World Martial Arts Committee).

Moltissime nazionali presenti tra cui, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Austria, Ucraina, più di 700 atleti che nella 2 giorni di gare si sono dati letteralmente battaglia.

Solo nella mattinata di domenica ci sono stati 250 start.

Al via molte discipline, oltre al Kata, abbiamo visto e partecipato a gare di HardStyle, Japanese weapons, non traditional weapons, inclusion e Team Synchron....

Fin dall'arrivo in mattinata si è percepito che si sarebbe fatto sul serio, la tensione nei ragazzi si percepiva a distanza ma dobbiamo proprio dire che gli atleti di Karatemantova, grazie ad uno spirito di squadra notevolmente cresciuto in questo ultimo periodo, hanno affrontato il warm up e l'attesa di essere chiamati sui tatami in modo ineccepibile.

Forse i tempi un pò dilatati sono stati una delle pecche della giornata, ma questo non ha impedito ai nostri di gareggiare con onore e distinguersi.

Un weekend che ha sicuramente dato i suoi frutti sia a livello di risultati ma anche a livello di rafforzamento e coesione della squadra stessa che, grazie alla guida del Maestro Davide Reggiani e di tutti gli istruttori e allenatori della Società, sta pian piano crescendo.

Ma veniamo alle classifiche dei nostri "campioni" europei:

Specialità Karate Kata:

ORO Giulia Guarnieri, Deva Anghinoni - **ARGENTO** Giulia Sacconi, Mattia Bonardi - **BRONZO** Thomas Magro, Viola Gasparini, Katia Surfaro, Emmanuele Solenne - **QUARTO POSTO** Pierluigi Ferrara - **QUINTO POSTO** Matteo Fezzardi



Specialità Karate HardStyle: ORO Daniel Treccani - **BRONZO** Riccardo Mariani, Emmanuele Solenne
QUINTO POSTO Pierluigi Ferrara

Specialità Karate Creative: ARGENTO Riccardo Donelli

Specialità Karate Team Synchron: ORO Treccani - Surfaro

Specialità Karate Kata Inclusion: ORO e Cintura WMAC Jason Lazzarini - **ARGENTO** Renato Arcari

Specialità Kobudo Japanese Weapon: ORO Thomas Magro - **ARGENTO** Riccardo Mariani, Nicole Gandini -
BRONZO Giulia Guarnieri

Specialità Kobudo Inclusion: BRONZO e cintura WMAC Renato Arcari





CAMPIONATO NAZIONALE CSI 2023 VERONA



Verona
28 maggio 2023



KARATEMANTOVA SI PIAZZA AL 4° POSTO PER SOCIETÀ

Un grande Nazionale di karate di ripartenza quello svoltosi a Verona il 28 maggio 2023.

La Commissione Tecnica Nazionale composta dai Maestri Patrizia Mattuzzi, Gianluigi Breviario e Davide Reggiani ce l'ha messa veramente tutta per approntare in tempi strettissimi una gara che si è rivelata sottovalutata in termini numerici.

Dai 350 atleti preventivati se ne sono presentati 565 per un totale di oltre 2000 START!

Non eravamo più abituati a tali numeri ma ugualmente l'organizzazione se l'è cavata in modo più che dignitoso.

I nuovi regolamenti probabilmente hanno bisogno di un po' di rodaggio e di essere rivisti in alcune parti ma tutto sommato l'unico vero problema è stato il fatto che ormai da tempo gli arbitri non si trovano per poter riuscire a coordinarsi e come sempre servono cori di aggiornamento arbitrale nazionale.

Ma a questo si rimedierà perchè il CSI ha una grande sensibilità sulla formazione.

Un grazie speciale per la partecipazione di tre atleti del Karate Team 1999 tesserati per l'annata con Karatemantova grazie ad un accordo speciale tra le due Società.

veniamo ai grandi risultati di Karatemantova della giornata

Partiamo dal fatto che la società mantovana si è presentata solo nel kata e forme escludendo tutte le specialità di kumite:

kata individuale: 1° posto ed elezione a campioni Nazionali per Serena Dusi, Thomas Magro, Pierluigi Ferrara e Alessandro Barretta - **Argento** per Mattia Bonardi, Lorenzo Canduti, Khadija Chahid, Francesco Gola, Dooae Khalla, Emma Salardi, Margherita Bacchiega, Benedetta Baldassari - **Bronzo** per Viola Gasparini, Simon Lazzarini, Alessio Pizzamiglio - **Bronzo 4° posto** per Deva Anghinoni, Farid Chahid, Giulia Guarnieri.

kata Creative: Argento per Riccardo Tebaldini, Marco Salami - **Bronzo** per Beatrice Zambellini, Thomas Magro - **Bronzo 4° posto** per Francesco Sollo, Filippo Siliprandi.

Kata disabili: 1° posto e campione Nazionale Jason Lazzarini - **Argento** Renato Arcari.

Kata integrato: 1° posto Campioni Nazionali la coppia Renato Arcari e Nicole Gandini - **Bronzo 4° posto** per Barretta-Lazzarini.

Kata a squadre: Argento per Barretta-Magro-Mariani - **Bronzo 4° posto** per Canduti-Fasani-Luongo.

Kata a coppie: Bronzo per Khalla-Solenne - **Bronzo 4° posto** per De Gennaro-Siliprandi, Bacchiega-Salardi.

Kata Rielaborato: Bronzo 3° posto per Guarnieri-Zambellini.

Un totale di 7 titoli Nazionali e ben 44 medaglie e relativi podi.







**CAMPIONATO ITALIANO CSI
BELLARIA 2017
RITIRIAMO LA COPPA DI
VINCITORI DA RENATO PICCIOLO**



Poliambulatori Gerevini

 Mi piace 326 "Mi piace"

Poliambulatori Gerevini s.r.l

Via G. Garibaldi, 99, Carpenedolo (BS), 25013 - Tel. +39 030 9697779 - poliambulatorigerevini@gmail.com
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

LEGO! CHE PASSIONE

di Thomas Magro



FONTE: <https://www.toypro.com/it/newsitems>

Questo mese ho deciso di mostrarvi questo bellissimo "Moc" della Lego, mi è piaciuto talmente tanto questo film che proprio non si poteva non parlarne...

Disney celebra quest'anno il suo 100° anniversario, per questo abbiamo trovato alcuni divertenti personaggi di uno dei film da ricreare con i LEGO.

Si tratta dei 3 famosi robot del film WALL-E, EVE e M-O del film Disney Pixar WALL-E. Queste figure sono state ideate e create dal designer LEGO® LEGO_NUTS, che mostra in due brevi video su YouTube (i cosiddetti corti) come assembla queste figure. Ci vorrà quindi un po' di tempo per capire quali parti LEGO® sono necessarie per ricrearle.

Costruire WALL-E

Il primo video mostra come costruire WALL-E da soli. Un piccolo suggerimento: se si continua a mettere in pausa il video, si può vedere esattamente quali parti sono utilizzate e si può comunque ricreare abbastanza facilmente. È comunque affascinante vedere quanti dettagli si riflettono in una struttura così piccola.

Consiglio di copiare questo link e andare a curiosare <https://www.youtube.com/shorts/qmWYqE5fQhM>

Costruzione EVE e M-O

Nel secondo video realizzato da LEGO_NUTS, è possibile vedere come vengono costruiti EVE e M-O. Anche in questo caso il tutto è realizzato in scala perfetta per corrispondere a WALL-E.

<https://www.youtube.com/shorts/DLYBjxRUYTc>

Chi sono i LEGO_NUTS

LEGO_NUTS è un popolare YouTuber che si concentra sulla realizzazione di costruzioni creative con i mattoncini LEGO®. Questo YouTuber ha un grande seguito che apprezza i suoi video per il modo unico e innovativo in cui utilizza i LEGO per creare bellissimi modelli. Oltre a condividere le sue creazioni, LEGO_NUTS offre anche tutorial e consigli su come creare le proprie bellissime strutture con i mattoncini LEGO®.

Che siate appassionati di LEGO® o semplicemente curiosi di scoprire cosa è possibile fare con questi classici mattoncini, LEGO_NUTS ha qualcosa per tutti. Guardate e seguite LEGO_NUTS sul suo canale YouTube. Potete seguirlo anche su Instagram. Naturalmente, abbiamo già scritto di LEGO_NUTS in passato. Se volete saperne di più, potete rileggere l'articolo sulla MOC LEGO "Il nostro campeggio segreto" o sulla MOC LEGO® "Nella dimensione dello specchio".

Sul film WALL-E

WALL-E è un film d'animazione del 2008 prodotto dai Pixar Animation Studios. Il film è ambientato nel futuro, dove la Terra è stata abbandonata dall'umanità e sepolta dai rifiuti. Il protagonista è WALL-E, un piccolo robot programmato per pulire i rifiuti. Un giorno scopre una pianta e si innamora di un altro robot chiamato EVE. Insieme scoprono un segreto che potrebbe cambiare il futuro della Terra. WALL-E è un film toccante e divertente con un messaggio importante sull'importanza di prendersi cura del nostro pianeta.

LE AVVENTURE DI KAR-LOTTA

disegni:
il disegnatore mascherato

KAR-LOTTA E IL TIRO CON L'ARCO



ED ECCO IL PRIMO CENTRO...



FINE

A SCUOLA CON KARATEMANTOVA

di Ilaria Truzzi e Cristina Reggiani



DEMONI E FANTASMI GIAPPONESI IL NOSTRO VIAGGIO CONTINUA...

Nel numero di maggio abbiamo iniziato a vedere gli Yōkai animali, questi spiriti spaventosi che assumono sembianze umane per ammaliare gli umani. Continuiamo ora il nostro viaggio alla scoperta di queste creature misteriose, con gli Yōkai umanoidi!

Yōkai umanoidi

- YUKI-ONNA (雪女 LETT. "DONNA DELLE NEVI")

Le yuki-onna sono le donne delle nevi e vivono in luoghi freddi, come in prossimità dei passi di montagna giapponesi, o ovunque si possano accumulare grandi quantità di neve; si dice infatti che appaiano durante le tempeste di neve per tormentare i viaggiatori dispersi.

Esse appaiono come donne eteree e bellissime, con lunghi capelli neri e occhi scuri e penetranti. La loro pelle è senza età e bianca come la neve, mentre i loro corpi sono gelidi come il ghiaccio. Anche solo sfiorare il corpo di una Yuki Onna è abbastanza per scuotere lo sfortunato umano con forti brividi.

La Yuki Onna si nutre delle forze vitali delle sue vittime succhiandole dalla bocca con un soffio gelido che congela la preda all'istante.

Nonostante siano per natura creature malvagie, le Yuki Onna nascondono sotto il loro corpo gelido la capacità di provare emozioni.

Si dice infatti che possano anche innamorarsi della loro preda e decidere di lasciarla andare illesa oppure che arrivino a sposare l'umano vivendo felicemente al suo fianco.

In quanto creature sovranaturali che non possono invecchiare, tuttavia, vengono alla lunga scoperte in quanto dame delle nevi dai mariti cosa che normalmente arriva a porre fine al rapporto.

LA LEGGENDA DELLA PREFETTURA YAMAGATA:

In questa prefettura un uomo affermò di essere stato sposato con una Yuki-onna. Sua moglie era di una bellezza stravolgente, con pelle candida come il marmo e penetranti occhi neri.

Sebbene l'uomo avesse l'abitudine di fare un lungo bagno caldo ogni sera, la moglie rifiutava sempre di fare altrettanto, cosa che lo incuriosiva enormemente.

Una sera particolarmente fredda e nevosa, l'uomo insistette per portare la moglie ai bagni. Lei cercò di protestare, ma senza alcun successo.

Quando, dopo alcuni minuti, l'uomo tornò nella stanza da bagno per controllare lo stato della moglie, nella vasca trovò solamente acqua e qualche pezzo di ghiaccio sciolto a metà.

Sua moglie era svanita, e non la rivide più.

LA LEGGENDA DELLA YUKI-ONNA DI NIIGATA:

Questa leggenda narra che un uomo possedeva un tempo un rifugio lungo un passo di montagna assieme alla moglie.

Una notte di tempesta, l'ostello fu visitato da una giovane, bellissima donna che viaggiava sola.

La dama si riscaldò al fuoco del camino e condivise la cena con il proprietario e la moglie, che la trovarono una donna dolce e affascinante.

Perciò, ancor più grande fu la loro sorpresa quando, nel bel mezzo della notte, lei si alzò per lasciare la locanda. Il proprietario la pregò di non uscire, poiché fuori infuriava una tempesta di neve, e nel tentativo di fermarla cercò di prenderle la mano.

La trovò gelida come il ghiaccio, e il solo toccarla sembrava avergli sfilato dal corpo tutto il suo calore.

La donna, a quel punto, si tramutò diventando come un ammasso di nebbia e brina, così gelida da spegnere il camino che poi utilizzò per volatilizzarsi e sparire nella notte.





- FUTAKUCHI ONNA (二口女 LETT. "DONNA CON DUE BOCCHE")

Le Futakuchi Onna hanno l'aspetto di donne normali che hanno però una seconda bocca sulla nuca, nascosta dai capelli.

Spesso questi capelli si animano per prendere tutto il cibo che trovano e sfamare questa seconda bocca molto esigente.

Quando si manifesta?

In genere per punire uomini molto avidi o donne malvagie.

Le famiglie che notano che le loro scorte alimentari diminuiscono in maniera allarmante, mentre le donne in casa mangiano molto raramente potrebbero essere vittime di un'infestazione di Futakuchi onna.

LEGGENDE: in un villaggio rurale a Fukushima viveva un uomo avaro, il quale, poiché non sopportava l'idea di dover sborsare dei soldi per mantenere una famiglia, viveva in totale solitudine.

Un giorno incontrò una donna che non mangiava assolutamente nulla, e la prese immediatamente in moglie. Il fatto che non mangiasse nulla, ma fosse comunque una gran lavoratrice, riempiva l'avaro di un'emozione genuina.

Tuttavia, le scorte di riso iniziarono a calare drasticamente, senza che l'avaro ne comprendesse il motivo, poiché non vedeva mai la moglie mangiare.

Un giorno l'uomo fece finta di uscire per andare a lavorare, ma invece si appostò per poter spiare sua moglie. Lei si sciolse i capelli, rivelando una seconda bocca sul retro della testa, con labbra e denti terrificanti. I suoi capelli si mossero come tentacoli, afferrando il riso e portandolo alla seconda bocca, che lo mangiava avidamente.

L'avaro si terrorizzò a quella vista e decise di chiedere il divorzio.

Tuttavia, la moglie venne a conoscenza del suo piano prima che potesse metterlo in atto, e lo intrappolò in una vasca da bagno, portandolo in spalla verso le montagne.

L'avaro riuscì a scappare, e si nascose in una palude piena di gigli dal profumo intenso, dove la Futakuchi onna non fu in grado di trovarlo.

Un'altra storia narra di una matrigna malvagia, la quale nutriva abbondantemente la sua figlia naturale, ma non ne dava abbastanza alla sua figliastro.

Pian piano la figliastro divenne sempre più malata, fino a che non morì di fame.

Quarantanove giorni dopo, la matrigna venne colpita da un terribile mal di testa.

Il retro della sua testa si aprì, e si formò una bocca completa di labbra, denti e lingua.

La nuova bocca non smetteva di dolere in maniera debilitante fino a che non veniva nutrita, e strillava con la voce della figliastro che era stata uccisa dalla fame.

- ROKUROKUBI (ろくろ首 GLI SPIRITI DI DONNA DAL COLLO LUNGO)

Sono spiriti del folklore giapponese che hanno l'aspetto di donne comuni ma sono dotati di grandi poteri. Di notte possono allungare incredibilmente il collo ed andare a spiare gli esseri umani anche adistanze notevoli dal posto in cui si trova il loro corpo.

Nelle ore diurne questi esseri sono perfettamente integrati con gli esseri umani e conducono una vita normale sposandosi e vivendo accanto ai loro mariti.

Alcuni di questi esseri non sono nemmeno consapevoli di non essere comuni esseri umani e quando allungano il collo durante la notte nemmeno se ne accorgono. Tanto che al risveglio hanno solo la sensazione di aver guardato la loro stanza da angolazioni che normalmente un essere umano non potrebbe raggiungere.

Molti altri invece ne sono consapevoli e sfruttano i loro poteri per assecondare una natura tipicamente dispettosa. Si palesano agli esseri umani per terrorizzarli, specialmente a persone prive di credibilità come gli ubriachi, i pazzi o i ciechi.

Ci sono anche storie che narrano di rokurokubi che non hanno alcuna paura nel palesarsi alle persone, specialmente nei racconti della gente che dice di averli incontrati improvvisamente per strada di notte.

Nei racconti buddisti, i rokurokubi sono leggermente diversi, sono comuni esseri umani condannati per aver infranto i precetti della religione e sono malvagi.

Scelgono delle vittime che come loro hanno infranto i precetti religiosi e li mangiano.

Nel prossimo numero vedremo le ultime categorie di Yōkai!



CONSIGLI DI LETTURA

di Sara Cardin

Prefazione di Giovanni Malagò e Rodolfo Sganga.



SARA CARDIN

CON TIZIANA PIKLER

COMBATTI!

HO SCELTO DI VINCERE

Baldini+Castoldi

combatti! ho scelto di vincere

Da quando a sette anni è salita per la prima volta sul tatami, Sara Cardin non ha mai smesso di combattere.

Dalle prime gare a livello locale, quando si impone all'attenzione degli allenatori per il suo talento, alle sfide più importanti, oggi Sara Cardin vanta 20 titoli italiani, 7 Assoluti, svariate medaglie d'oro ai Campionati Europei e alle Premier League, e soprattutto il podio più importante della sua vita, nel 2014: campionessa del mondo di karate.

Oltre alle battaglie sul campo, questo libro, che è più di una biografia, racconta la storia di una donna al tempo stesso fragile e determinata, con sogni da guerriera e fantasmi da affrontare: la battaglia contro l'anoressia e la bulimia, il dissidio tra il desiderio di una vita normale e il bisogno di eccellere, la violenza di un sogno che la assilla da quando era bambina e l'ultimo ostacolo, un infortunio al ginocchio che poteva costarle la carriera.

In vista delle Olimpiadi di Tokyo 2020, in cui il karate esordisce come disciplina olimpica, il racconto di vita della grande karateka italiana.

Combatti! è la storia di «una bambina con dei sogni da guerriera, e con un vissuto e

con paure più grandi di lei.

Veloce e determinata, ma anche emotiva e fragile».

Una bambina di nome Sara Cardin. Nata a Conegliano nel 1987 e cresciuta in una bella casa ad Ormelle, paesino della provincia trevigiana. Figlia unica, capelli biondi, lineamenti gentili, una piccola principessa dall'indole particolare:

«estremamente femminile e al tempo stesso guerriera».

Fin da piccola, Sara si è abituata al contatto con la natura, al gioco all'aria aperta, all'attività fisica.

Stimolata in particolare dal nonno materno, Danilo, che la portava in bicicletta lungo gli argini del fiume Piave, nei boschi o attraverso i campi.

Di suo la ragazzina ha aggiunto una spiccata propensione alla competizione:

«La sentivo dentro in qualunque attività svolgessi.

Anche nelle gare di corsa nel cortile dell'asilo».

Da questo buon impasto naturale si è formata una campionessa del karate, capace di vincere venti campionati italiani, tre europei e un mondiale.

Ma la sua storia non è fatta solamente di palestre, avversarie e medaglie. C'è molto altro in mezzo.....

Baldini+Castoldi

Nessuno nasce mai campione.
Nessuno vince mai da solo.



FONTE:

<https://www.libridisport.com/combatti-sara-cardin/>



CHINALI901

bici e riparazioni dal 1901

Via Aldo Moro n.3 | Mantova

☎ 0376 325249 📠 393 6948200 ✉ chinalicicli@gmail.com



SHAOLIN TEMPLE 1982



Shaolin Temple (少林寺) è un film di arti marziali cinese-hongkonghese del 1982 diretto da Chang Hsin Yen e interpretato da Jet Li nel suo ruolo di debutto (accreditato come Jet Lee nel film) insieme a Ding Lan e Yu Hai in ruoli secondari.

È un classico del cinema d'azione cinese. La trama ruota attorno a Jue Yuan (Jet Li), un giovane uomo che diventa discepolo del tempio Shaolin dopo la morte dei suoi genitori. Il suo obiettivo è diventare un maestro di arti marziali per onorare la memoria dei suoi genitori, che erano stati uccisi da un signore della guerra.

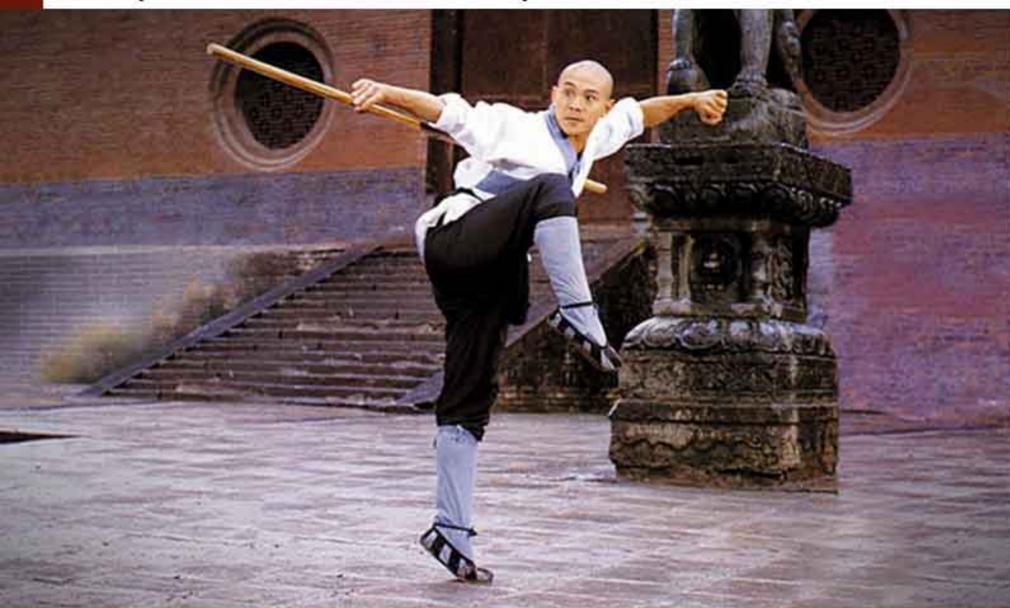
Mentre studia al tempio Shaolin, Jue Yuan scopre che alcuni dei monaci sono coinvolti in attività illegali, in particolare il monaco Tian Guang (interpretato da Yu Chenghui) che è coinvolto in contrabbando di armi. Jue Yuan cerca di porre fine a queste attività illegali, ma presto si trova coinvolto in una serie di scontri mortali con gli uomini del signore della guerra.



Jue Yuan e i suoi compagni del tempio Shaolin si alleneranno duramente per migliorare le loro abilità di combattimento e prepararsi per lo scontro finale con il signore della guerra. Durante la battaglia, Jue Yuan dimostra le sue abilità eccezionali e alla fine riesce a sconfiggere il signore della guerra e a ripristinare l'onore del tempio Shaolin.

Il film presenta numerose scene di arti marziali spettacolari, con movimenti acrobatici e coreografie di combattimento mozzafiato. Inoltre, il film ha una trama di vendetta che si sviluppa gradualmente, aumentando la tensione fino all'epica battaglia finale.

"Shaolin Temple" è stato un successo commerciale e ha contribuito a rendere Jet Li una delle più grandi star del cinema d'azione cinese. Inoltre, il film è diventato un'icona per gli appassionati di arti marziali, grazie alla sua rappresentazione accurata delle tecniche Shaolin e alla sua immagine del tempio come luogo di disciplina e meditazione spirituale.



Agenzia Agricola Beccari Mario

*legna da ardere - pellet di prima qualità
ferramenta - mangimi - tutto per il giardinaggio
consegnamo legna e pellet a domicilio*

offerte tutto l'anno

Via Montanara Sud N°153 Pilastro di Marcaria 46010 Mantova
Tel. 037696481 - cell. 3383172539 - mail fkybec@tin.it



ICHI NI SAN, MUSICA!



Gli AC/DC sono una delle band di rock più famose e influenti al mondo. La band è stata fondata nel 1973 a Sydney, in Australia, dai fratelli Malcolm e Angus Young.

La band ha iniziato a suonare nei pub locali di Sydney e si è rapidamente guadagnata una reputazione come band live energetica e potente. Nel 1974, hanno firmato un contratto discografico con la Albert Productions e hanno pubblicato il loro primo album, "High Voltage", che ha raggiunto la posizione numero 14 nella classifica australiana.

Negli anni successivi, la band ha pubblicato una serie di album di successo, tra cui "Dirty Deeds Done Dirt Cheap" nel 1976, "Highway to Hell" nel 1979 e "Back in Black" nel 1980. "Back in Black" è uno degli album più venduti di tutti i tempi, con oltre 50 milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Nel 1980, il cantante originale della band, Bon Scott, è morto a causa di un'overdose di alcol. La band ha deciso di continuare e ha trovato un nuovo cantante, Brian Johnson. Con Johnson alla voce, gli AC/DC hanno pubblicato una serie di album di successo, tra cui "For Those About to Rock We Salute You" nel 1981 e "The Razors Edge" nel 1990.

Nel corso degli anni, gli AC/DC hanno subito diversi cambiamenti nella formazione, ma i fratelli Young sono rimasti costanti come chitarristi principali. Nel 2014, Malcolm Young ha lasciato la band a causa di problemi di salute, e il suo posto è stato preso dal nipote Stevie Young.

Gli AC/DC sono noti per il loro stile di rock and roll ad alto voltaggio, con riff di chitarra potenti e ritmi incessanti. La band ha influenzato molti altri artisti di rock e metal, ed è stata introdotta nella Rock and Roll Hall of Fame nel 2003.

Nonostante la lunga carriera, gli AC/DC sono rimasti fedeli al loro stile e alla loro immagine da "bad boy" del rock. La band continua a suonare in tour in tutto il mondo, raccogliendo ancora oggi un grande seguito di fan.



idroterm
serre

progettazione e costruzione di

serre impianti **AGRICOLTURA 4.0**




KARATEMANTOVA
a MANTOVA
dal 14 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e Kobudo di Okinawa

Mercoledì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Sacchi
Via Giulio Romano 58

338 5775667
info@karatemantova.it







KARATEMANTOVA
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KOBUDO di
OKINAWA

Mantova il venerdì
dalle 20.00 alle 20.30
Marmiolo il martedì
dalle 20.00 alle 20.30
Sustinente il lunedì
dalle 19.30 alle 20.30

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
MARMIROLO
dal 13 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e **BABY GIO-KARATE**
dal 3 ai 5 anni

Martedì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Scuole medie
Via Carducci

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
GOITO
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI
e **BABY GIO-KARATE**
dal 3 ai 5 anni

Lunedì e Giovedì
dalle 18.30 alle 20.00
palestra Dinamica
Via Mincio

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
a CARPENEDOLO
dal 13 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI

Martedì e Venerdì
dalle 18.00 alle 20.00
palestra Scuole
Via Laffranchi

338 5775667
info@karatemantova.it






KARATEMANTOVA
a SUSTINENTE
dal 12 settembre 2022
CORSI di
KARATE PER TUTTI

Lunedì e giovedì
dalle 18.30 alle 20.00
palestra Via TRAZZI
all'inizio per lavori saremo
in sala civica

338 5775667
info@karatemantova.it





KARATEMANTOVA

CORSI DI KARATE E KOBUDO DA SETTEMBRE 2022

www.karatemantova.it

3385775667 info@karatemantova.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI



ESAMI DI KIU KARATE

Palestra Dinamika

Via Mincio a GOITO MN

Sabato 10 Giugno 2023



Ore 15.00

Info: 338 5775667 info@karatemantova.it



**Domenica
11 Giugno 2023**

Esami di

Dan

Palazzetto dello Sport
di Tregnago VR

Via Architetto G.C. Pellegrini Cipolla

Dalle Ore 9,00 alle 13,00

per informazioni:

info@csimantova.it o 338 5775667

o karatemantova@libero.it

F.E.S.I.K.A. EN.A.L.

EUROPEAN AMATEUR KARATE FEDERATION

Giovedì 22 maggio 1975 - Ore 20,30

Palazzo Lido Sport - Milano Piazza Stuparich 1

KARATE

Austria Belgio Danimarca Francia Germania Grecia Inghilterra
Israele Italia Jugoslavia Portogallo Scozia Svezia Svizzera Turchia

CAMPIONATO EUROPEO Italia - Giappone

Capuana	Montanari	Oishi T.	
Zoja	De Michelis	Ida N. - Abe K.	
Stizzoli	Pedrazzini	Yahara M.	
Balzarro	Ruffini	Mori T.	

Con i Maestri Giapponesi:

Nakayama - Nishiyama - Kase - Kon - Enoeda - Shirai
Miyazaki - Ochi - Miura - Otake - Fujinaga

INGRESSO: tribuna centrale numerata L. 10.000 - primi posti centrale L. 8.000 - portiere numerato L. 7.000 - tribuna normale L. 5.000 - tribuna ridotti enal, milit. rag. L. 4.000 - Galleria L. 3.000 - Galleria ridotti enal, mil. rag. L. 2.000

Finanziat: F.E.S.I.K.A. Via Piacenza, 8 - tel. 540355 - C.S.K.S. Via Maffei, 4 - tel. 541660

**ECCO UN MANIFESTO
VINTAGE....
UN "PROSSIMO EVENTO"
DEL 1975...
D'ORA IN POI CERCHEREMO
QUALCHE FOTO O
LOCANDINA "DATATA",
GIUSTO PER CAPIRE LE
ORIGINE DEL NOSTRO
AMATO KARATE IN ITALIA...**

se anche voi trovate foto d'epoca non esitate ad inviarcele, le pubblicheremo sicuramente...

VENCATO SANTO

CARROZZERIA

Tutto per
la tua auto



Loc. Barchetto 34 - ROVERBELLA (MN)
Tel. 0376 694059 - Fax 0376 692532
Cell. 347 3460590 - lorenzo.vencato@alice.it

Porta questo volantino per ottenere

CARROZZERIA VENCATO



CARROZZERIA VENCATO SANTO AUTO E MOTO
V. BARCHETTO 34 - 46048 ROVERBELLA (MN)

TEL. 0376 694059 - CELL. 347 3460590 - MAIL info@carrozzeriavencato.it

Disbrigo pratiche assicurative



Auto di cortesia
per chi esegue lavori sulla vettura

Lavaggio interni a vapore accurati
Lavaggio auto con aspirazione
Sostituzione lampadine
Installazione pellicole oscuranti certificate e omologate
Sostituzione e riparazione parabrezza
a prezzi competitivi
Installazioni ganci da traino
Rigenerazione fari automobili sia lucidati che verniciati
Ricarica climatizzatori
Personalizzazione vetture
A richiesta trattamento con prodotti specifici
per serbatoi con perdite di auto e moto
Restauro auto d'epoca di ogni genere

**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

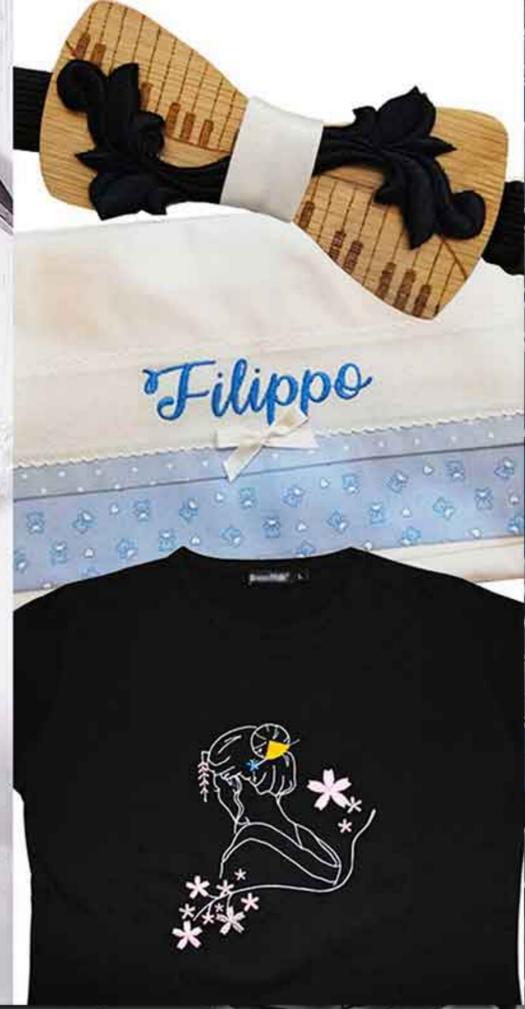
tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Fasce con elastico o con ferretto, scrunchies, orecchini a bottone grandi o piccoli, papillon Abbinamenti Lui/Lei o Mamma e figlia
Info e costi: info@crikami.it - 3280120724

Lego Division!
tante idee con la stoffa lego!

richiedi informazioni a info@crikami.it
astucci che stanno in piedi

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA
tantissime proposte nella sezione HANDMADE!
www.crikami.it - info@crikami.it
PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO
realizza con me le tue idee...

sacca scarpe o porta-lego
Creiamo insieme quello che più vi piace!
seguì Crikami sui social per rimanere aggiornato!



rikami
di REGGIANI CRISTINA
info@crikami.it - www.crikami.it
Tel. 3280120724
Via Terracini, 72 - Mantova (MN)



RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET



MANTOVA PROMOSPORT
di Davide Reggiani

...Da oggi spillette e magneti da frigo con i vostri loghi...

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana
Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it

KARATEMANTOVA
A.S.D.



KARATEMANTOVA MAGAZINE



PER CONCLUDERE QUESTO NUMERO DI GIUGNO VOGLIAMO CONDIVIDERE
QUESTA BELLISSIMA FOTO SCATTATA AD OKINAWA.
IL MAESTRO STOLZMARK E IL MAESTRO ARANGIO FEBBO TUTTI CON IL MAESTRO YOGI
CAPOSTIPITE ATTUALE DEL KOBUDO STILE MATAYOSHI



NEL PROSSIMO NUMERO: GLI ESAMI DI DAN E DI KYU, QUALCHE INFO SUL CAMPUS 2023
CHIUNQUE PUÒ CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL NOSTRO MAGAZINE ATTRAVERSO
COMMENTI, ARTICOLI, DISEGNI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI... NON ESITATE A CONTATTARCI...
MIGLIORARSI OGNI GIORNO DI PIÙ È LO SCOPO DELLA VITA DI UN KARATEKA...

KARATE MANTOVA MAGAZINE N° 37 GIUGNO 2023

Redazione e impaginazione: Vittorio Magro

disegni: Riccardo Tebaldini, Cristina Reggiani, Ilaria Truzzi, Lorenzo Tanassi, Carola Malgioglio,
Riccardo Mariani, Alessandro Barretta

foto: Vittorio Magro, Davide Reggiani, Noemi Borghesan, Giorgio Contardo

rubriche: Davide Reggiani, Simone Reggiani, Cristina Reggiani, Ilaria Truzzi, Thomas Magro,
Francesco Gola